

Partiti i lavori sulla frana che isola il villaggio di Orascio

Pubblicato: Giovedì 5 Agosto 2021



Prima hanno lavorato i rocciatori, poi gli operai specializzati negli interventi su grandi volumi di materiale da muovere per aprire un varco nella roccia e consentire a residenti e turisti bloccati dall'alba di oggi, giovedì 5 agosto nella frazione di **Orascio**, villaggio sulle pendici dei monti sopra Maccagno con Pino e Veddasca.

Il sindaco di Maccagno e la frazione isolata: “Territorio ferito, non so più come intervenire”

I residenti si sono svegliati alle 5 per un forte rumore proveniente dalla montagna mai avvertito prima da queste parti.

Erano i **mille metri cubi di montagna che rovinava a valle** e si portava dietro tutto: piante pali della luce e detriti che hanno invaso la strada comunale, l'unica, per arrivare in paese.

Leggi anche

- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Il sindaco di Maccagno e la frazione isolata: “Territorio

ferito, non so più come intervenire”

- **Luino** – Frana sulla strada, isolata una frazione di Maccagno
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Sulla frana di Orascio: la frazione è ancora isolata da Maccagno
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Maccagno, il quinto giorno di isolamento della frazione, “impossibile prevedere la riapertura”
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Riaperta la strada per Orascio, la frazione non è più isolata da Maccagno

Dopo le prime stime che quantificavano in 600 metri cubi la quantità di materiale caduto, nel pomeriggio la quantificazione dei volumi è quasi raddoppiata e a preoccupare non è solo la roccia caduta, ma anche lo stato del versante franato.

Il ripristino del collegamento sarà lungo e la macchina degli aiuti è partita: il sindaco **Fabio Passera** ha predisposto un servizio di accompagnamento sul posto notturno nell’eventualità sia necessario far intervenire i sanitari del 118, mentre di giorno e con le condizioni meteo ottimali si fa affidamento sull’elicottero. «Su questo ho avuto un grande sostegno da parte della Croce rossa italiana di Luino, da Ats e da Areu», ha spiegato Passera. «Certo è una situazione non facile».

I lavori per ripristinare lo stato dei luoghi sono prontamente scattati e già a metà mattina un gruppo di rocciatori ha lavorato per disgiungere i massi ancora pericolanti.

Dalle 16 di giovedì sono iniziati i lavori di demolizione delle rocce e dei massi presenti sulla strada.

«Si é riusciti in questo modo ad anticipare al massimo le operazioni più lunghe e delicate, e questo permetterà anche di sfruttare per intero la giornata di domani, che le previsioni indicano di bel tempo. Purtroppo il meteo del fine settimana indica ancora pioggia, e questo potrebbe essere un ulteriore problema», commenta il sindaco.

Sul posto oltre alla quindicina di residenti sono presenti diversi turisti rimasti bloccati con le loro auto. Dal Comune è stato organizzato un servizio di assistenza con generi alimentari e provviste.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it